

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCO

Assemblea annuale di venerdì 28 aprile 2016
Seconda convocazione

Relazione del Tesoriere

Bilancio consuntivo 2016 e Bilancio preventivo 2017

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Osservazioni al Bilancio Consuntivo 2016 - Principali differenze rispetto all'esercizio precedente2. Brevi indicazioni sul bilancio preventivo 2017. |
|--|

* * *

Premessa

Come formalmente richiesto dall'avv. Giuseppe Lorini in occasione dell'assemblea dell'anno scorso, si è provveduto ad indicare in bilancio anche la colonna relativa alle risultanze dell'anno precedente, in modo da poter disporre di un immediato raffronto.

Si precisa altresì, con riferimento alle immobilizzazioni, che le stesse da quest'anno sono state iscritte al netto del relativo fondo di ammortamento. Per omogeneità anche la relativa voce del bilancio 2015 è stata appostata con il medesimo criterio.

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Osservazioni al Bilancio Consuntivo 2016- Principali differenze rispetto all'esercizio precedente |
|--|

Cominciando dall'ATTIVO dello STATO PATRIMONIALE, la voce più significativa è ovviamente quella relativa a:

Banche e Investimenti:

Alla data del 31.12.2016, in conseguenza del noto rendimento negativo dei titoli di stato o comunque della difficoltà di individuare investimenti "sicuri" pur a rendimenti esigui, non risultano effettuati investimenti in titoli.

Il saldo di conto corrente è conseguentemente aumentato ad euro 374.916,68.

Per attenuare i rischi relativi al deposito di tale liquidità, nel 2016 e nel 2017, sono stati aperti nuovi conti correnti presso Unicredit e presso Banca Prossima (del gruppo IntesaSanpaolo), su ciascuno dei quali sono stati depositate somme di circa 100 mila euro.

Quanto al PASSIVO:

- La voce **Debiti** è per lo più costituita, come di consueto, dai contributi incassati per conto del CNF (per circa 20 mila euro), dai debiti verso fornitori (circa 25 mila euro; per lo più si tratta dei compensi ai mediatori), nonché da debiti tributari e previdenziali per dipendenti e dal debito IVA, riferiti ovviamente all'ultimo periodo dell'anno.
- il **Fondo TFR** - È normalmente aumentato per via degli accantonamenti annuali (da 47.247 euro a 51.287,86)
- possiamo poi rilevare che il **Patrimonio netto** è di circa 258 mila euro, con un incremento di circa 20 mila euro rispetto all'anno precedente.

Passando al CONTO ECONOMICO (per entrambe le GESTIONI, ISTITUZIONALE E COMMERCIALE)

Quanto ai RICAVI

Quote iscrizione albo - Siamo a circa 160 mila euro, in linea dunque rispetto all'anno precedente (157 mila euro). Si registra qualche sofferenza negli incassi (i crediti verso iscritti per quote arretrate ammontano a circa 7 mila euro, rispetto ai circa 6 mila dell'anno precedente).

Proventi commerciali – Ammontano a circa 140 mila euro, rispetto ai circa 135 mila euro dell'anno precedente.

L'aumento è da ricondursi ancora all'incremento dei proventi dell'**Organismo di mediazione** (circa 127 mila euro contro i circa 118 mila euro dell'anno precedente).

Registriamo invece un ulteriore **forte decremento** dei proventi del **servizio fotocopie**. Da circa 17.500 euro siamo scesi a circa 12.700 euro, con una diminuzione dunque di quasi il 30%, rispetto ad una tendenza che aveva già visto una sensibile riduzione anche l'anno precedente (2014: 27 mila euro).

Il conto economico della gestione commerciale registra una perdita di circa 5.000 euro; il dato rilevante è costituito dalla circostanza che, anche in considerazione del forte calo degli introiti del servizio fotocopie, in difetto degli introiti della mediazione il bilancio della gestione commerciale registrerebbe perdite certamente ben maggiori.

Liquidazione parcelle - È una voce d'entrata per sua natura scarsamente prevedibile, dipendendo dal numero delle richieste e dall'entità delle singole parcelle. In ogni caso, nel corso del 2016 siamo attestati a circa 5.700 euro, rispetto a 1.200 euro circa dell'anno precedente.

Le altre voci non hanno avuto variazioni particolarmente significative.

Quanto ai COSTI:

Stipendi - Oneri contributivi - Il costo per il personale dipendente è in linea con quello dell'anno precedente, in considerazione del fatto che l'assunzione del terzo dipendente (risalente all'ultima parte dell'anno 2015) ha comportato un risparmio di spesa sulla voce lavoro interinale.

Tra le voci di costo troviamo ovviamente quella relativa ai **Compensi Mediatori e accessorie** ammontante per il 2016 a circa 75.000 euro (nel 2015, circa 55.000 euro).

Voce di costo rilevante per il nostro Bilancio è poi quella relativa alla **Organizzazione dei corsi di formazione**, salita a circa 13 mila euro rispetto ai circa 9 mila dell'anno precedente.

La voce **assistenza e formazione per il PCT** (circa 10 mila euro), è in diminuzione anche in considerazione della sottoscrizione di un contratto pluriennale che ha comportato un risparmio di spesa (la variazione rispetto all'anno precedente è peraltro legata ai flussi di cassa).

La voce **Quote associative enti vari** si è attestata a circa 5.000 euro (in linea con l'anno precedente).

Spese per la partecipazione a Congressi e a Convegni - Le spese in questione sono ammontate a 14.377 euro, con un sensibile incremento rispetto all'anno precedente in funzione del Congresso CNF tenutosi a Rimini, nonché in ragione della necessità di partecipazione a convegni fuori sede aventi ad oggetto le numerose novità introdotte dai regolamenti di attuazione della nuova legge professionale.

Stampa notiziario - La spesa per la stampa di Toga Lecchese (circa euro 4.500) registra un lieve incremento rispetto allo scorso anno, anche in funzione del numero speciale uscito in occasione della ricorrenza del 25° anno.

Libri, riviste - La spesa è attestata attorno ai 5.000 euro, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Le voci relative alla cancelleria sono sostanzialmente invariate.

* * *

2. Brevi indicazioni sul bilancio preventivo.

Il 2017 dovrebbe registrare ricavi dell'Organismo di Mediazione in linea con quelli del 2016 (con una previsione di circa 130 mila euro).

Grazie a tale circostanza, anche l'esercizio della gestione commerciale dovrebbe chiudersi con una perdita contenuta, comunque bilanciata dalle risultanze della gestione istituzionale.

Per l'anno corrente, oltre alle voci di spesa "costanti" (quali quelle relative al personale, dovendosi in particolare, considerare il costo della terza dipendente, assunta a seguito del concorso nel 2015) sono previste spese di una certa consistenza, tra le quali:

- una spesa di circa **7.000,00** euro relativa ai Collegi di disciplina;
- una spesa di circa **13.500,00** euro relativa al contratto di assistenza del PCT, in relazione al quale si è prevista una durata biennale, con un risparmio di circa 1.500 euro all'anno;
- una spesa di circa **1.500,00** euro quale contributo per la scuola di formazione forense per tirocinanti ex lege 247/2012, organizzata di concerto tra gli Ordini di Monza, Lecco, Como e Sondrio;
- una spesa di circa **1.000,00** euro destinata alla Commissione Pari Opportunità.

Quanto sopra, tenuto anche conto che abbiamo a consuntivo accantonamenti di una certa consistenza (tra i quali un fondo rischi di 15.000,00 euro, un accantonamento di 5.000,00 euro in vista del congresso CNF del 2018).

Le altre voci in entrata e in uscita non dovrebbero subire variazioni di particolare rilievo.

Per quanto sopra, occorrerà operare in un'ottica di contenimento dei costi, fermo che i ricavi dell'Organismo di mediazione e le riserve rivenienti dagli utili registrati negli anni precedenti paiono garantirci una certa tranquillità.

Il Tesoriere

Cesare Resinelli